

## Luisa Prandina, arpa

### Masterclass “L’Arpa Solista e l’Arpa in Orchestra”

La Masterclass si articola in una parte collettiva e in lezioni individuali e si concentra sull’analisi ed esecuzione del repertorio solistico, cameristico e orchestrale. Il corso offre un approfondimento particolare sulla ricerca del suono e sulle strategie di studio delle parti, alla luce della straordinaria esperienza della Docente, storica Prima Arpa del Teatro “Alla Scala” di Milano e concertista di fama internazionale.



**Luisa Prandina** ha studiato presso la Civica Scuola di Musica di Milano, diplomandosi a 15 anni con il massimo dei voti.

A dieci anni vince il primo premio assoluto al concorso nazionale “Bellini” di Como ed in seguito diversi concorsi nazionali ed internazionali.

Dal 1986 è stata prima arpa delle Orchestre dei Giovani della Comunità Europea (ECYO), della Radio di Francoforte, della Chamber Orchestra of Europe.

A 23 anni è diventata prima arpa dell’orchestra del Teatro alla Scala, avendo vinto il concorso internazionale per ricoprire tale ruolo.

Svolge un’intensa attività concertistica sia in formazioni cameristiche, con musicisti prestigiosi quali Yuri Bashmet, Dora Schwarzberg, sia, come solista, con famose orchestre quali la Filarmonica della Scala, Solisti Veneti, Virtuosi di Mosca, Mahler Chamber Orchestra.

È ospite solista in sale importanti, quali il Teatro alla Scala di Milano, Sala Verdi del Conservatorio di Milano, Philharmonie di Berlino, Kurhaus di Wiesbaden. È visiting professor al Conservatorio Superiore di Namur, alla scuola di Fiesole e alla Scuola internazionale Claudio Abbado di Milano e coach per la Mahler orchestra e l’Euyo.

Apprezzata dalla critica musicale di tutto il mondo, si è guadagnata definizioni come: «Ha maturato un vigore di mano e una rotondità di suono-colore e una razionalità sicura» (“Corriere della Sera”); «Les phrasés élégants et l’ènergie de Luisa Prandina ont fait merveille» (“Nice Matin”); «Il concerto per flauto ed arpa alla Scala è stato passerella perfetta per la poesia musicale e l’estro strumentale incantevoli di Luisa Prandina» (“La Repubblica”); «L’arpa va in scena e domina la Scala» (“Il Giornale”); «Ha entusiasmato non solo per il suono perlaceo dell’arpa, ma soprattutto per l’ampiezza di variazioni dell’interpretazione. Temperamento spagnolo» (“Frankfurter Allgemeine Zeitung”). Ha inoltre, inciso con l’Orchestra Filarmonica della Scala, diretta dal Maestro Riccardo Muti, il Concerto di Mozart, K 299, per la casa discografica E.M.I., per la rivista “Amadeus”, la S.D.R. e per Hanssler Classic.